



La lettera

Caro sindaco, a Ferrante Aporti crea la Cittadella dei ragazzi

Siamo gli alunni che frequentano l'Istituto Ciresola di Via Venini. Il quartiere in cui abitiamo si trova tra viale Brianza e viale Monza, vicino al «Rilevato ferroviario» tra via Sarmartini e via Ferrante Aporti, in Zona 2. Da tantissimi anni questi ponti sono abbandonati e degradati. Non hanno colore, sono sporchi, ci sono numerose infiltrazioni, sono bui, in alcuni punti inquietanti e, sbirciando qua e là tra le fessure e le saracinesche rotte, è possibile intravedere qualche topo. I nostri genitori ci vietano di passare da soli, perché è un luogo troppo desolato e pericoloso. Molti di noi non li attraversano mai a piedi e usano l'automobile per recarsi al di là di essi e frequentare, per esempio, la piscina De Marchi o andare a trovare un amico. Il motivo è semplice: la puzza è nauseabonda e i tunnel, così trascurati, mettono sempre un po' di paura, soprattutto di sera. La zona vicino a Fratel Ettore è una discarica a cielo aperto. Sarebbe bello poter passare sotto i tunnel in bici o a piedi con un'aria pulita, vietando in alcuni di essi il passaggio delle auto e inserendo un autobus elettrico. Sappiamo che il «Rilevato ferroviario» è stato, in passato, un luogo molto importante di scambio e ricevimento merci. Ci hanno spiegato che risale agli anni 30, quando è stata costruita la Stazione Centrale e sono stati realizzati oltre 120 magazzini. I magazzini erano collegati tra loro da binari che correavano lungo dei tunnel interni al Rilevato e ospitavano attività commerciali di vendita all'ingrosso di olio, vino, frutta, pesce e varie attività artigianali. Perché non tornare ad esserlo? Il «Rilevato ferroviario» sarebbe il luogo ideale per aprire nuovi negozi, cinema, teatri, palestre. Con la riqualificazione di questo spazio, anche il nostro quartiere potrebbe tornare ad essere di nuovo bello e allegro. Sarebbe bello che una parte di questo Rilevato si trasformasse in una «Cittadella dei ragazzi» dove trovare una ludoteca, una libreria, una biblioteca, musei, laboratori creativi, un centro per le Energiadi, luoghi per la musica, teatri interattivi e dei burattini, una palestra, campi indoor, un negozio di animali, atelier per dipingere, un centro per far imparare l'italiano ai bimbi stranieri: un piccolo angolo tutto per noi dentro un piccolo quartiere di una grande città. Sappiamo che il nostro è solo un «grande sogno», ma siamo convinti che qualche cosa, con la buona volontà di tutti, si possa cambiare.

**I bambini dell'Istituto Ciresola
Classi 5 A, 5 B e 5 C**